

IL RISICOLTORE

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI

 www.enterisi.it - @EnteRisi



Secondo i dati provvisori, risulta un calo di circa 500 ettari di terreni a risaia (-0,2%) rispetto all'anno scorso

La superficie a riso del 2021 è stimata a 226.800 ettari, come risulta dai dati riportati in tabella, che si basano sulle denunce presentate dai risicoltori fino al 21 luglio.

A fine luglio, è stato censito il 79% della superficie del 2020; pertanto, i dati definitivi potrebbero risultare diversi da quelli attuali e non è del tutto esclusa la possibilità di inversioni di tendenza per i gruppi va-

rietalci che evidenziano scostamenti ridotti, in più o in meno, rispetto al 2020.

In generale, risulta un calo di circa 500 ettari (-0,2%) rispetto all'anno scorso, con una diminuzione di 9.354 ettari per i Tondi (-13,9%), e di 2.093 ettari per i Medi (-25,2%), e un incremento di 7625 ettari per i Lunghi B (+18,1%) e di 3.304 ettari per i Lunghi A (+3%).

RIFORMA A Bruxelles raggiunto un accordo complessivo. L'agricoltura italiana riceverà 34 miliardi di euro

Nuova Pac, ecco cosa ci attende

Finalmente a Bruxelles hanno raggiunto un accordo complessivo sulla riforma della Politica agricola comune. La nuova Pac entrerà in vigore il primo gennaio 2023 e sarà valida per 5 anni, ma l'attuale bozza dovrà prima essere sottoposta, in autunno, al voto della Commissione Agricoltura e della plenaria del Parlamento europeo, mentre entro il 31 dicembre 2021, gli Stati membri dovranno preparare i Piani strategici nazionali per la sua attuazione, e dovranno in-



cludere anche i Psr, finora di esclusiva competenza delle Regioni.

L'importo stanziato è di 386,7 miliardi di euro e l'agricoltura italiana riceverà 34 miliardi di euro (che diventano 50 considerando anche il cofinanziamento nazionale dei fondi per lo sviluppo rurale).

Diverse le novità e le caratteristiche previste che potete trovare in sintesi in un approfondimento all'interno del giornale.

A pag. 8

Le norme per determinare i vari difetti del riso

La valorizzazione della qualità del nostro riso passa anche dal riconoscimento dei suoi difetti. Ecco perché la revisione della norma che li definisce è di estrema importanza per tutti coloro che fanno parte della filiera del riso.

La Legge italiana (D.Lgs. 131/2017) prevede che i difetti vengano definiti e abbiano dei valori limite da non superare affinché il prodotto venga messo in commercio. E viene fatto riferimento alla norma ISO 7301 "Rice - Specification". È proprio questa norma a essere stata recentemente revisionata e dovrà essere applicata per la valutazione dei difetti.

Alle pag. 4-5

Le giornate di approfondimento sui nuovi progetti dell'ENR

Hanno avuto una buona affluenza di agricoltori e tecnici i field tour organizzati dall'Ente Nazionale Risi

il 28 giugno e 6 luglio nell'ambito dei progetti "RISWAGEST" e "INNOVAVVEDDRICE". Le due giornate si sono svolte al Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna (PV) e presso l'Azienda Agricola Braggio & Carnevale Miacca di Zeme Lomellina e l'Azienda Agricola Pedrazzini di Pavia.

Alle pag. 6-7

Quando Cambogia e Myanmar non saranno più PMA

Quando Cambogia e Myanmar non saranno più classificabili come Paese Meno Avanzato (PMA), bensì come Paese in via di Sviluppo? A questa domanda risponde l'articolo che trovate all'interno e che spiega perché questi due Paesi continuano a beneficiare del regime EBA (Everything But Arms) che prevede l'eliminazione dei dazi di importazione dell'Unione europea per tutti i prodotti ad eccezione delle armi e delle munizioni.

A pag. 9

DATI PROVVISORI

Stima superfici coltivate a riso nel 2021

(Incluso riso Biologico, in conversione a riso Biologico e riso Classico)

Sulla base delle denunce pervenute dai produttori fino al 21/7/2021 che rappresentano il 79% della superficie totale del 2020

Gruppi varietali	Superfici 2021 ettari	Superfici 2020 ettari	Differenza ettari	%
SELENO	17.900	20.238	-2.338	-11,6%
CENTAURO	12.000	12.725	-725	-5,7%
ALTRI TONDI	28.200	34.491	-6.291	-18,2%
LIDO e similari	2.100	3.478	-1.378	-39,6%
PADANO e similari	100	122	-22	-18,0%
VIALONE NANO	3.000	3.955	-955	-24,1%
VARIE MEDIO	1.000	739	261	35,3%
LOTO - ARIETE e similari	29.300	38.310	-9.010	-23,5%
S. ANDREA e similari	3.500	3.834	-334	-8,7%
ROMA e similari	14.200	10.151	4.049	39,9%
BALDO e similari	14.500	13.486	1.014	7,5%
ARBORIO e similari	24.500	19.977	4.523	22,6%
CARNAROLI e similari	19.200	18.111	1.089	6,0%
VARIE LUNGO A	7.500	5.527	1.973	35,7%
LUNGO B	49.800	42.175	7.625	18,1%
TOTALE	226.800	227.319	-518	-0,2%
TONDO	58.100	67.454	-9.354	-13,9%
MEDIO	6.200	8.293	-2.093	-25,2%
LUNGO A	112.700	109.396	3.304	3,0%
LUNGO B	49.800	42.175	7.625	18,1%

Risegno per i 90 anni dell'ENR



ALLE PAG. 2-3

Ecco il Risegno che celebra i 90 anni dell'istituzione dell'Ente Nazionale Risi: un'enorme rosa dei venti stilizzata al Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna (PV) su progetto del fotografo Livio Bourbon.

AVVISO PER I RISICOLTORI che non hanno inviato la comunicazione di fine vendita e per le Associazioni di produttori

Con questo numero, viene allegato il modello per la denuncia delle rimanenze di risone al 31 agosto

Sul foglio contenente il vostro indirizzo troverete il modello di denuncia da presentare a norma della legge Istitutiva dell'Ente Nazionale Risi e della normativa comunitaria vigente.

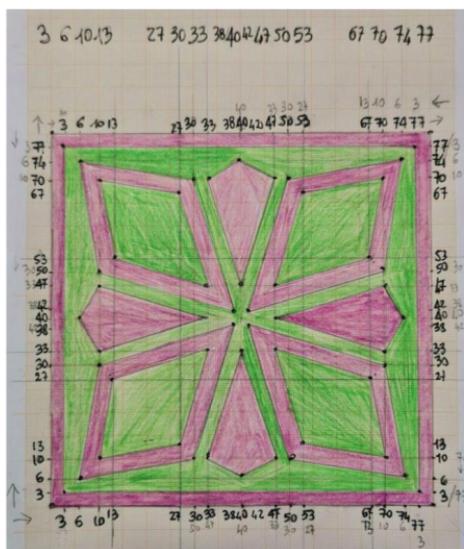
Sul modello dovranno essere dichiarate le quantità di risone che, vendute o non vendute, alla mezzanotte del 31 Agosto 2021 risultano fisicamente giacenti a magazzino.

Per una corretta compilazione dovranno essere indicate le varietà con i quintali giacenti e la corrispondente resa a grani interi.

Per l'invio potete utilizzare le seguenti modalità:

- compilazione attraverso la Vostra casella PEC, alla quale l'Ente Risi ha inviato uno specifico messaggio (modalità più rapida)
 - compilazione via internet attraverso lo sportello virtuale
 - consegna o spedizione ad una delle Sezioni Provinciali dell'Ente Nazionale Risi
 - trasmissione via fax al Centro Operativo di Vercelli al numero 0161/213209
 - invio, tramite posta elettronica, a richiesta@enterisi.it
 - invio, tramite posta elettronica certificata, a centerisi@ent.ente-risi.it
- La denuncia deve essere inviata anche se non vi sono giacenze da dichiarare. La denuncia deve essere comunicata all'Ente Nazionale Risi entro il 30 settembre 2021.

Non verranno inviate ulteriori comunicazioni postali



L'ANNIVERSARIO Un mandala di 6.400 metri quadrati s

Il Risegno che celebra i

Rappresenta un'enorme rosa dei venti stilizzata che è stato p

I 90 anni dalla sua istituzione, l'Ente Nazionale Risi ha deciso di festeggiarli in campo. Basta passare lungo la strada provinciale 26 nei pressi del Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna (PV) per rendersene conto: il campo è un grande mandala, il Risegno progettato dal fotografo Livio Bourbon e realizzato dai tecnici e dal personale dell'Ente Risi.

Rappresenta un'enorme rosa dei venti stilizzata che è stato possibile eseguire grazie all'utilizzo di tre diverse varietà di riso medicatamente seminate su una superficie di 6.400 metri quadrati.

«Quando il presidente dell'Ente Risi, Paolo Carrà, mi ha chiesto di trovare un modo per festeggiare i 90 anni dell'istituzione - ricorda Bourbon - ho subito pensato a un grande mandala in risaia, come fanno in

diverse parti dell'Asia, in particolare in Giappone».

Un'esperienza non del tutto nuova per il fotoreporter vercellese che, negli scorsi anni, è riuscito a coinvolgere centinaia di giovani nella realizzazione di mandala con le rotture di

riso, prima nella Borsa Merce di Vercelli e poi in viale Garibaldi, in centro città: quest'ultimo progetto è stato realizzato in 4 ore da circa 1.200 ragazzi dai 6 ai 20 anni provenienti anche dalle vicine province di Biella e Novara.

Ben più impegnativa l'opera che si è andati a realizzare a Castello d'Agogna: una gigantesca performance artistica, ampia

quanto 25 campi da tennis.

«Devo dire che all'inizio anch'io avevo un po' di timori - continua Bourbon - soprattutto per quel che riguarda l'imprevedibilità meteorologica. In effetti anche i tecnici dell'Ente Risi

nutrivano qualche perplessità che, poi, però, man mano che il progetto andava avanti, si è trasformato in vero entusiasmo».

Bisognava tener conto del meteo, ma anche degli uccelli che avrebbero potuto compromettere la performance. Così i tecnici dell'Ente Risi hanno dovuto seminare a mano durante la notte e allagare velocemente la risaia con un

Se oggi il Risegno si presenta in una sfumatura di verdi intensi e viola scuro, nelle prossime settimane risulterà dorato e marrone





si staglia nei campi vicino al Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna

90 anni dell'Ente Nazionale Risi

possibile eseguire grazie all'utilizzo di tre diverse varietà di riso seminate a mano

ingresso di acqua rapido in modo che gli uccelli non potessero mangiare i semi. Successivamente è stato fatto anche un passaggio di monda a mano per non usare alcun tipo di prodotto chimico.

«Per garantire i moltiplici colori - spiega ancora il

fotografo - sono state usate tre diverse varietà di riso, due verdi, con diverso fogliame, e uno scuro, violaceo, che mutano e crescono nel tempo, in altezza e volume, secondo la naturale trasformazione di colori che segue la maturazione di foglie e pannocchie».

Se oggi il Risegio si presenta al suo pubblico in una sfumatura di verdi intensi e viola scuro, nelle settimane prossime al raccolto risulterà, visibile anche dal satellite, dorato e marrone. «Certo il nostro Risegio è arte in risia - conclude Bourbon - ma vuol essere

anche un catalizzatore di attenzione e interesse, una vetrina per l'Ente Nazionale Risi e per l'intera filiera». È l'amplificatore di un messaggio: per produrre e nutrire cultura e cultura ci vuole il seme giusto al posto giusto e soprattutto riso italiano.



SPECIALE PRE-STOCCAGGIO AMBIENTI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Lotta agli infestanti nella filiera risicola biologica

Dopo aver maturato oltre trent'anni di esperienza nel settore cerealicolo Newpharm S.r.l. si trova al vertice nello sviluppo di strategie difensive contro i parassiti delle derrate alimentari e offre risposte concrete alle attuali esigenze di filiera. Quella biologica per di più, sembra in costante ascesa (dati Sinal) con offerte sempre più variegate di riso biologico. Newpharm S.r.l. ha da sempre accompagnato la filiera del risone biologico attraverso soluzioni e difesa dai parassiti attaccati da parte degli insetti nocivi.

A prescindere dalla filiera, lo stoccaggio ottimale distingue nettamente due momenti: durante i quali l'intervento attento e puntuale dello stoccagatore di risone consente di evitare l'insediamento dei famigerati parassiti delle derrate. Il primo riguarda la deobiettazione degli ambienti e dei silos di stoccaggio vuoti, ovvero l'insieme delle operazioni che prevedono l'applicazione di insetticidi chimici o meccanici, convenzionali o biologici, per eliminare ogni insetto mobile e quiescente, libero o nascosto. Il secondo momento viceversa, si riferisce al trattamento diretto del risone con specifiche miscele a carattere sia preventivo che curativo a seconda della filiera, affinché possa venir stoccato per un periodo indefinito senza rischi di infestazione e di deterioramento delle proprietà merceologiche.

La deobiettazione dei silos vuoti Pygrain® - I poteri nascosti del Piretro Newpharm S.r.l. per la deobiettazione di silos vuoti sono tutt'ora le più richieste dall'intera filiera cerealicola. Soffermiamoci su quella risicola, il piretro naturale è l'assoluta protagonista in tutte quelle operazioni che prevedono la nebulizzazione molto fine di piretrine naturali negli ambienti di stoccaggio ma anche di lavorazione. Per tale motivo il piretro naturale congegnato nella strategia elettiva per centri di stoccaggio e steria. La pratica è sempre stata nelle con-

di di Newpharm S.r.l., per questo la formulazione Pygrain® oggi è la più consolidata nella categoria biologica. Pygrain® infatti, è l'unica formulazione a base di piretro naturale consentita sia nella deobiettazione ambientale sia nei trattamenti diretti dei cereali biologici. Il prodotto agisce rapidamente già dopo il minimo contatto con insetti ed acari ed esercita un notevole effetto siccario sulle entomofaune annidate negli anfratti presenti nei silos e magazzini.

La "naturale" deobiettazione degli ambienti vuoti con Pygrain®



L'applicazione del Pygrain® sull'intero volume ambientale tramite nebulizzatori ULV, snida efficacemente i parassiti prima di abbatterli rapidamente, biofiltrando i locali. L'effetto siccante sarà tanto più accentuato quanto saranno fini le particelle erogate nell'ambiente. Per questo Newpharm S.r.l. ha sviluppato un nuovo sistema di erogazione altamente performante per ottenere il massimo dal piretro naturale.

Un nuovo concetto di applicazione con Mist Aer San®. La migliore erogazione negli ambienti vuoti è garantita dal Mist Aer San®, un sistema alimentato ad aria compressa, completamente in inox capace di micronizzare ogni liquido all'interno delle strutture. Raggiunta la pressione d'esercizio il Mist Aer San® diffonde



uniformemente la miscela di Pygrain® in totale autonomia, portando i locali a saturazione in modo da coinvolgere tutti gli angoli e le fessure, senza aumento di umidità e senza intaccare le superfici o gli impianti presenti.

Lunga vita al risone bio
Piedicosti gli ambienti, è il tarano del risone in arrivo dal campo. L'impiego del Pygrain® sul risone lo predispone al meglio per lo stoccaggio a lungo termine in funzione di diverse dinamiche. Pygrain® esercita la sua funzione di insetticida per contatto eliminando ogni potenziale foccolo di infestazione, facendo arrivare la merce sana a silos. Successivamente saranno necessarie operazioni di monitoraggio e interventi localizzati per evitare ogni possibile minaccia dall'esterno. Il residuo di piretrina, perfettamente colabile, non intacca in nessun modo le proprietà merceologiche della derrata. Inoltre, la totale assenza di sinterizzazioni come il Piperonilbutoossido (PBO) all'interno della formulazione del Pygrain®, lo rende idoneo anche alla filiera Baby Food.

newpharm

Via Tremarenade, 22 - S. Giustina in Colle (PD)
Tel. 049 9302876 - Fax 049 9320087
info@newpharm.it - www.newpharm.it

Tabella 1 – Difetti – Estratto dalla ISO 7301:2021 (valori in %)

Difetti, %	Semigreggio non parboiled	Lavorato non parboiled	Semigreggio parboiled	Lavorato parboiled
Sostanze inorganiche estranee	0,5	0,5	0,5	0,5
Sostanze organiche estranee	1,0	0,5	1,0	0,5
Sostanza organica estranea edibile	1,0	0,5	1,0	0,5
Sostanza organica estranea non edibile	0,5	0,5	0,5	0,5
Paddy	2,5	0,3	2,5	0,3
Semigreggio non parboiled	-	1,0	1,0	1,0
Lavorato non parboiled	1,0	-	1,0	1,0
Semigreggio parboiled	1,0	1,0	-	-
Lavorato parboiled	1,0	1,0	1,0	1,0
Chip	0,1	0,1	0,1	0,1
Danneggiato da calore	2,0	2,0	2,0	2,0
Danneggiato	4,0	3,0	4,0	3,0
Immaturi o malformati	8,0	2,0	8,0	2,0
Gessati	5,0	5,0	-	-
Grana rossa e striati rossi	12,0	12,0	12,0	12,0
Grani parzialmente gelatinizzati	-	-	11,0	11,0
Peck	-	-	4,0	2,0
Riso waxy	1,0	1,0	1,0	1,0
Grani fessurati	-	-	-	-

Questa decisione, condivisa a livello internazionale, è al momento molto dibattuta e si valuta di emettere un "Amendment" (errata corrige) che riproponga le diverse classi di lavorazione.

Nella "vecchia" ISO 7301 non era presente la definizione di "riso integrale parboiled", che ha invece la sua importanza nel mercato e si è colmata per tanto la lacuna.

Importante è l'introduzione della definizione del "riso aromatico" in quanto, ad oggi, non viene citato in documenti normativi ufficiali ed è un primo passo per iniziare una valorizzazione di questa tipologia di riso, sempre più apprezzata dai consumatori.

Si è reso necessario introdurre la definizione di grano intero (lentire kernel) per poter conseguentemente effettuare i corretti ragionamenti dimensionali sulle diverse tipologie di difetti, ben visualizzati nell'immagine a corredo delle definizioni, riportata in nuova veste grafica, nella norma stessa.

È stata introdotta la definizione di grano rotto (broken kernel) che raggruppa le diverse tipologie di rotture già presenti nella precedente revisione del

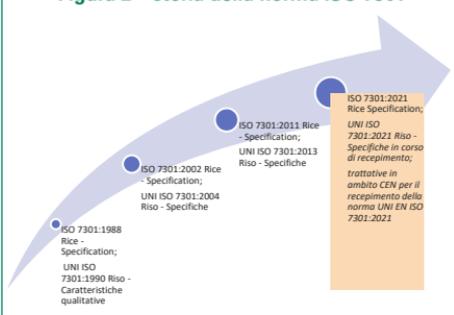
Riso greggio, semigreggio e lavorato - difetti

Riso lavorato - difetti

Riso parboiled - difetti

Tabella 2 – Difetti – estratto dal D.Lgs 131/2017 (valori in %)

Difetti, %	Riso non parboiled	Riso parboiled
Grani rotti o rotture	5,00	5,00
Grani striati e/o pigmentati	3,00	3,00
Grani gessati	4,50	4,50
Grani danneggiati	2,50	2,50
Grani danneggiati da calore	0,05	0,05
Grani immaturi, malformati e grani di altre varietà	10,00	10,00
<i>di cui grani di altre varietà</i>	5,00	5,00
Grani parboiled	0,10	-
Grani non parboiled	-	0,10
Peck	-	1,00
Materie estranee commestibili	0,10	0,10
Materie estranee non commestibili, non tossiche	0,01	0,01

Figura 2 – storia della norma ISO 7301


la norma (rottura grande, media e piccola).

Infine, è stata introdotta la definizione dei grani fessurati (stress cracked kernel), di cui vengono dettagliate le modalità analitiche nell'Allegato C della norma stessa. Questa introduzione riguarda in effetti un parametro particolarmente importante, di cui il Laboratorio di Chimica, Mercatologia e Biologia Molecolare del Centro Ricerche sul Riso ha da sempre proposto la determinazione analitica a Listino.

Nella **Tabella 1** è riprodotta la tabella con i valori indicativi della ISO 7301; per i grani fessurati si ha l'indicazione che la percentuale di grani fessurati viene concordata tra for-

nitore e cliente e dipende dalla destinazione d'uso del riso.

Le modifiche finora descritte vanno a impattare sul resto della norma, sia nella parte dedicata ai valori indicativi, sia nelle formule da applicare per i calcoli.

Come viene applicata nella determinazione analitica

Secondo i dettami del D.Lgs 131/2017, per la determinazione dei difetti, viene fatto riferimento alle modalità riportate nella norma 7301 ed è opportuno recepire sempre l'ultima revisione in corso di validità, ovvero la ISO 7301:2021 e, con recepimento da parte dell'ente di normazione italiano, di prossima attuazione, la UNI ISO 7301:2021. L'analisi è di tipo visivo e le diverse tipologie di difetti vengono valutate visivamente dall'operatore, separate e ne viene fatta

una determinazione ponderale. Il risultato viene fornito come percentuale e, per una valutazione della conformità della partita di riso commerciale, viene confrontato con quanto riportato nell'Allegato 4 del D.Lgs 131/2017.

...per approfondire l'argomento

• Tinarelli A. (1999): "Aspetti di Mercatologia – Il Riso nelle sue caratteristiche e Qualità" Ed. Savio.

• Tinarelli A., Ravasi A. (1963): "Il Riso – contributo alla sistematica e al riconoscimento delle varietà di riso italiane; caratteristiche e difetti"; Quaderno n° 10 – Ente Nazionale Risi.

• D.Lgs 131/2017 Disposizioni concernenti il mercato interno del riso, in attuazione dell'articolo 31 della legge 28 luglio 2016, n. 154.

• ISO 7301:2021 "Rice - Specification".

Eleanora Minniti

Buona affluenza di agricoltori e tecnici ai field tour organizzati dall'Ente Nazionale Risi il 28 giugno e 6 luglio 2021 nell'ambito dei progetti "RISWAGEST - Gestione innovativa dell'acqua in risaia" e "INNOVAWEEDRICE - Tecniche innovative per il controllo delle infestanti in risaia".

RISWAGEST nel mirino il 28 giugno

Punto focale dell'incontro di lunedì 28 giugno è stata la visita presso la piattaforma sperimentale del Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agoogna (PV) realizzata

Al CRR viste da vicino le sei camere coinvolte nello studio, in cui vengono confrontate due gestioni AWD, safe e strong, con la tradizionale sommersione continua

I partecipanti hanno così avuto modo di osservare da vicino le sei camere coinvolte nello studio, in cui vengono confrontate due gestioni AWD, safe e strong, con la tradizionale sommersione continua. Per ciascuna gestione dell'acqua, inoltre, vengono valutati diversi livelli di fertirrigazione azotata su tre differenti varietà di riso: Selenio, Cammeo e CL26.

qualità della graminella, l'adattamento varietale, gli utilizzi irrigui, l'efficienza della fertirrigazione azotata e le emissioni di gas serra.

Nel corso della mattinata i ricercatori dell'Ente Nazionale Risi e dell'Università degli Studi di Torino (DISAFA) e di Milano (DISAA) si sono alternati in campo per presentare gli obiettivi e le iniziative portate avanti nel corso del primo anno di attività sperimentale del progetto finanziato dalla Regione Lombardia nell'ambito del Bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale 2018.

I partecipanti hanno così avuto modo di osservare da vicino le sei camere coinvolte nello studio, in cui vengono confrontate due gestioni AWD, safe e strong, con la tradizionale sommersione continua. Per ciascuna gestione dell'acqua, inoltre, vengono valutati diversi livelli di fertirrigazione azotata su tre differenti varietà di riso: Selenio, Cammeo e CL26.

Nelle sperimentazioni della piattaforma sperimentale saranno determinate la produzione di riso e le sue componenti nonché la qualità; inoltre, durante tutta la stagione continueranno le misurazioni e le valutazioni in merito al

CENTRO RICERCHE SUL RISO Field tour organizzati dall'Ente Nazionale Risi il 28 giugno e

Giornate di approfondimenti

Buona affluenza di agricoltori e tecnici presso la piattaforma sperimentale



Un paio di immagini del field tour organizzato dall'Ente Nazionale Risi al Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agoogna e nelle aziende coinvolte nel progetto "INNOVAWEEDRICE".

bidone idrico, alla fertirrigazione azotata e alle emissioni di gas serra.

Proprio riguardo alle valutazioni di carattere ambientale, nel corso della mattinata di aggiornamento sono intervenuti i professori e i ricercatori delle Università di Torino e Milano, i quali hanno illustrato le attività di progetto riguardanti la valutazione dell'ottimizzazione della nutrizione azotata e dell'efficienza d'uso dell'azoto in funzione delle tecniche AWD adottate in risaia, nonché l'influenza di tali tecniche nella mitigazione delle emis-

sioni di gas serra (metano e protossido di azoto). Inoltre, è stato affrontato l'argomento dell'impatto dell'impiego di prodotti fitosanitari in risaia sulla qualità delle acque e delle possibili misure di mitigazione adottabili.

Infine, nel corso della mattinata i ricercatori di Ente Nazionale Risi e dell'Università degli Studi di Milano hanno mostrato le prestazioni ottenute dalla tecnica AWD nell'ambito del progetto MEDWATERICE, sia in termini produttivi sia in merito all'utilizzo irriguo per le annate agrarie 2019 e 2020. Il

progetto RISWAGEST beneficia, infatti, dei risultati conseguiti nell'ambito del progetto MEDWATERICE (<https://www.medwaterice.org/>), finanziato nell'ambito del Programma Internazionale PRIMIA che, per le annate agrarie 2019 e 2020, ha realizzato la sperimentazione della tecnica AWD safe in una piattaforma presso ENR.

INNOVAWEEDRICE analizzato il 6 luglio

La giornata di martedì 6 luglio ha, invece, permesso di scoprire le attività dimo-

strative sviluppate nell'ambito del progetto INNOVAWEEDRICE, promosso da Ente Nazionale Risi, Università degli Studi di Torino e Università degli Studi di Padova e finanziato da Regione Lombardia nell'ambito dell'operazione 1.2.01 «Progetti dimostrativi e azioni di informazione» del PSR 2014-2020.

Nato dalla consapevolezza che il controllo delle infestanti in risaia rappresenta un problema attuale e complesso, il progetto si pone come obiettivo la messa a punto di sistemi di gestione delle malerbe in risaia efficienti e che richiedano un ridotto impiego di input chimici.

Nel corso della mattinata, i partecipanti alla giornata divulgativa hanno potuto osservare da vicino i campi dell'Azienda Agricola Braggio & Carnevale Miaaca di Zeme Lomellina, una delle due aziende coinvolte nel progetto, presso i quali i ricercatori dell'Ente Nazionale Risi e dell'Università degli Studi di Torino (DISAFA) e Padova (DAFNAE), in collaborazione con ACR Progetti, hanno avviato delle prove dimostrative per valutare due

A LONG WAY TOGETHER



AGRIMAX FORCE

Indipendentemente da quanto siano difficili le tue esigenze, AGRIMAX FORCE è il tuo miglior alleato per la lavorazione del terreno e le attività di trasporto con trattori ad alta potenza. Grazie alla tecnologia IF, questo pneumatico radiale consente di trasportare carichi più elevati ad una pressione di gonfiaggio inferiore rispetto a pneumatici standard, riducendo la compattazione del suolo e offrendo un'eccellente trazione. AGRIMAX FORCE si distingue inoltre per lo speciale tallone rinforzato che ne prolunga il ciclo di vita, garantendo ottime prestazioni anche ad alta velocità riducendo i consumi di carburante.

AGRIMAX FORCE è la risposta di BKT in termini di produttività e resistenza per i trattori ad alta potenza.



BKT

GROWING TOGETHER

Facebook Twitter Instagram bkt-tires.com

IMPORTATORE PER L'ITALIA

UNIVERGOMMA

Via di Castelnuovo, 128C
50018 Scandicci (FI)
Tel. 055/573732
Fax. 055/7375232
agricoltura@univergomma.it
www.univergomma.it

to sui nuovi progetti

ale di Castello d'Agogna e le aziende agricole coinvolte

agro-tecniche utilizzabili nel controllo delle infestanti: il diserbo chimico di precisione in pre-semina e la tecnica della falsa semina prolungata.

In particolar modo, il personale di ACR Progetti ha illustrato il lavoro svolto nei sei appezzamenti aziendali in cui è stato confrontato il diserbo chimico di precisione di pre-semina con un trattamento convenzionale uniforme sul terreno. La tecnica del diserbo di precisione ha utilizzato le immagini acquisite tramite il volo di un drone

Per il progetto INNOVAWEEDRICE, i ricercatori dell'Università di Torino hanno mostrato i risultati ottenuti dal primo anno di attività

fornito di camera multispettrale, da cui è stato ricavato un indice di vigore NDVI, attraverso il quale è stato possibile discriminare il suolo nudo dal terreno con infestanti. È stata, quindi, elaborata una mappa di precisione dove i singoli appezzamenti sono stati divisi in due sub-aree, una trattata in modo uniforme e l'altra con il diserbo di precisione. L'attività dimostrativa così av-

viata permetterà, a fine stagione, di ottenere indicazioni di efficacia e sostenibilità della tecnica, ottenuta anche mediante rilievi malarbologici svolti in campo prima e dopo il trattamento erbicida, e valutando le differenze negli input di agrofarmaci impiegati.

Nella seconda postazione predisposta nel sito aziendale è stata, invece, descritta la tecnica della falsa semina prolungata. In generale, nell'areale risicolo vi è una tendenza ad anticipare l'intervento di distruzione delle infestanti emerse, mentre procrastinare il periodo di falsa semina potrebbe portare a un incremento dell'efficacia della tecnica. Per questo motivo all'interno del consorzio aziendale sono state scelte tre coppie di appezzamenti al cui interno sono state confrontate le due epoche di terminazione, convenzionale e posticipata di una settimana.

I ricercatori dell'Università di Torino hanno mostrato i primi risultati ottenuti dal primo anno di attività, i cui rilievi pre-terminazione della falsa semina hanno evidenziato una elevata presenza di monocotiledoni, in particolar modo riso crudo e giovane, con un aumento costante dell'infestazione durante i primi 7-10 giorni, ma senza evidenziare un incremento rappresentativo del numero di infestanti tra gli appezzamenti con terminazione convenzionale e posticipata.

I dati di emergenza acquisiti settimanalmente in campo sono stati, quindi, utilizzati dai ricercatori dell'Università di Padova al fine di elaborare delle curve di emergenza delle infestanti nei diversi campi dimostrativi. Così come illustrato in campo, queste informazioni hanno rappresentato il dato di partenza per la formulazione del modello di dinamica delle emergenze, che ha permesso di stimare a posteriori come, nella primavera appena trascorsa, il ritardo della terminazione della falsa semina non abbia comportato un aumento di infestanti emerse. Il modello sarà poi utilizzato nella prossima stagione per meglio de-

finire il momento ottimale di determinazione della falsa semina. La giornata divulgativa è proseguita nel pomeriggio presso l'Azienda Agricola Pedrazzini a Pavia, dove è stata allestita una piattaforma dimostrativa al fine di mostrare l'efficacia di sarchiatura e strigliatura nel controllo meccanico delle infestanti in risaia. In particolar modo, i ricercatori del Centro Ricerche sul Riso e dell'Università di Torino hanno mostrato i primi risultati ottenuti nei parcelloni dell'appezzamento aziendale, in cui sono stati confrontati due mezzi meccanici (Lemken-Steketee e Maschio-Gaspardo) con combinazioni diverse di sarchiatura/strigliatura e con diverse distanze tra le file (15, 30 e 36). In alcuni parcelloni, alla lavorazione meccanica è



stato aggiunto un controllo chimico delle infestanti, con un solo trattamento in post-emergenza precoce o con un ulteriore passaggio in post-emergenza tardivo. Dai primi risultati ottenuti, considerando i parcelloni senza trattamento erbicida, tutte le lavorazioni hanno mostrato una buona efficacia nel contenimento delle infestanti tipiche della semina interrata, quali *Echinochloa crus-galli* e *Cyperus esculentus*; in particolar modo, il controllo della ciperacea è risultato elevato sia sulla fila che nella zona dell'interfila.

I ricercatori hanno, inoltre, illustrato l'efficacia di sarchiatura e strigliatura sulla parte dell'appezzamento dimostrativo in cui è stata adottata la tecnica della minima lavorazione: pur partendo da un numero più elevato

di infestanti emerse, anche in questo caso la lavorazione meccanica è risultata efficace nella gestione di *Echinochloa crus-galli* e *Cyperus esculentus*, in particolar modo nella zona dell'interfila, raggiungendo l'80% di controllo. Infine, nel corso della visita presso l'Azienda Agricola Pedrazzini i partecipanti hanno avuto modo di vedere dal vivo i mezzi meccanici utilizzati per la realizzazione della prova dimostrativa e di parlare con i tecnici di Lemken-Steketee e Maschio-Gaspardo.

Tutto il materiale presentato nel corso delle due giornate divulgative è disponibile sul sito internet dell'Ente Nazionale Risi www.enterisi.it, nelle pagine dedicate ai due progetti.

La conservazione ottimale del risone

newpharm
Cereals Storage

KOBIOI® ULV 6

SILCOSEC®

PYGRAIN®

BIO

PIÙ RISO NATURALE BIO

- Soluzioni flessibili, adatte a qualunque quantitativo.
- Miscele appositamente studiate per la conservazione del risone, sia biologico che convenzionale.
- Nessuna alterazione delle proprietà del risone per la massima sicurezza della filiera.

Efficace contro tutti gli infestanti del risone stoccato



Ecco la nuova Pac

Caratteristiche e novità delle norme che entreranno in vigore il primo gennaio 2023 e saranno valide per 5 anni

Simone Silvestri

Dopo tre anni di negoziati, con momenti di scontro anche molto aspro, a fine giugno le istituzioni europee hanno raggiunto un accordo complessivo sulla riforma della Pac. La nuova programmazione entrerà in vigore il primo gennaio 2023 e sarà valida per 5 anni.

L'importo stanziato è di 386,7 miliardi di euro a prezzi correnti, compresi anche i due anni di transizione 2021 e 2022 (il 31,95% del budget totale dell'Unione per il periodo 2021-2027). Il budget è suddiviso in 291 miliardi di euro per il primo pilastro (pagamenti diretti e misure di mercato) e 95,6 miliardi per il secondo pilastro (sviluppo rurale), a prezzi correnti. L'agricoltura italiana riceverà da Bruxelles 34 miliardi di euro (che diventano 50 considerando anche il cofinanziamento nazionale dei fondi per lo sviluppo rurale).

In autunno la bozza dovrà essere sottoposta al voto della Commissione Agricoltura e della plenaria del Parlamento europeo

Ora la bozza dovrà essere sottoposta al voto della Commissione Agricoltura e della plenaria del Parlamento europeo e ciò avverrà in autunno.

Entro il 31 dicembre 2021, invece, gli Stati membri dovranno preparare i Piani strategici nazionali per l'attuazione della riforma, che dovranno includere anche il Psr, finora di esclusiva competenza delle Regioni.

I margini discrezionali del Mipaaf e delle Regioni incontreranno un limite nell'azione della Commissione Ue che entro fine giugno 2022 dovrà valutare il programma strategico nazionale dei diversi Paesi, verificando la compatibilità e il contributo positivo agli

orientamenti espressi nel Green Deal europeo.

Architettura della nuova PAC

Primo pilastro
Entrando nel dettaglio, la prossima Pac (2023-2027) prevederà la modifica dell'attuale architettura dei pagamenti diretti. In particolare, le novità più rilevanti sono tre:

- la soppressione del pagamento "greening", i cui impegni sono in parte inclusi nella condizionalità che occorre rispettare per usufruire del nuovo pagamento di base che avrà il nome di sostegno di base al reddito per la sostenibilità;
- l'introduzione obbligatoria del pagamento redistributivo complementare;
- l'introduzione obbligatoria dei regimi volontari per il clima e l'ambiente (eco-schemi).

Tali novità portano a una nuova classificazione dei pagamenti di cui potranno usufruire gli agricoltori:

- sostegno di base al reddito per la sostenibilità;
- sostegno redistributivo complementare;
- sostegno complementare per i giovani agricoltori;
- regimi per il clima e l'ambiente (eco-schemi);
- sostegno accoppiato al reddito.

Tale architettura fa emergere il rischio per i riscoltori di andare incontro a una riduzione del livello del sostegno della Pac, in quanto, dal 2023, saranno certi di beneficiare solamente del sostegno al reddito di base al reddito che entro fine giugno 2022 dovrà valutare il programma strategico nazionale dei diversi Paesi, verificando la compatibilità e il contributo positivo agli

ecologici e non tutti gli agricoltori potranno essere in grado di accedere.

Ricordiamo che l'attuale pagamento "greening" (attuale mediano) per il 30% sul budget dei pagamenti diretti. Pertanto, le aziende che non riusciranno o non vorranno accedere ai nuovi eco-schemi subiranno una sensibile riduzione del sostegno della Pac, o cui si aggiungeranno gli effetti della convergenza del valore dei titoli.

Caratteristiche e novità

Titoli e convergenza interna

Entro il 31 dicembre 2021 l'Italia dovrà scegliere le modalità di erogazione del nuovo pagamento di base, le possibilità sono:

1. pagamento annuale uniforme per etaro ammissibile senza titoli (flat rate) simili uguali per tutti gli agricoltori di uno stesso Stato membro o per territori (macro-aree) aventi condizioni omogenee all'interno di uno Stato membro. Qualora l'Italia dovesse scegliere tale strada potrà decidere di far cessare la validità dei titoli storici dal 2023 oppure, come stabilito in un emendamento di compromesso, in uno degli anni successivi;
2. pagamento annuale sulla base di titoli ad aiuti i titoli attuali verranno ricalcolati nel 2023.

Qualora l'Italia optasse per tale seconda modalità, sarà attuato il processo di convergenza interna dei pagamenti diretti a decorrere dal 2023, in modo che, al più tardi entro il 2026, tutti gli agricoltori dovranno avere almeno un valore dei titoli pari all'85% del valore medio nazionale.

Ricordiamo che nella Pac attuale il processo di convergenza ha portato tutti gli agricoltori a possedere titoli di valore pari ad almeno il

60% del valore medio nazionale. Dal 2023 al 2026, quindi, titoli di valore base aumenteranno, mentre i titoli di valore elevato diminuiranno.

Pagamento redistributivo
L'accordo prevede un obbligo di almeno il 10% della dotazione nazionale dei pagamenti diretti.

In altre parole, gli Stati membri devono garantire la redistribuzione dei pagamenti diretti dalle aziende più grandi a quelle più piccole o medie sotto forma di pagamento di disaccoppiamento annuale per etaro ammissibile.

Eco-schemi
L'accordo prevede che il 25% della dotazione per i pagamenti diretti sia destinata agli eco-schemi per tutto il periodo, con una certa flessibilità: nei primi due anni, 2023 e 2024, gli Stati membri hanno la possibilità di impiegare solo il 20%, utilizzando la differenza tra il 20 e il 25% nei pagamenti diretti disaccoppiati.

In altre parole, l'accordo prevede un periodo di "apprendimento", per il 2023 e il 2024, con una "soglia" minima del 20%.

La misura di eco-schemi obbligatoria per lo Stato membro ma di adesione volontaria da parte del produttore comprendono azioni

volte alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla protezione della biodiversità, alla riduzione dell'impatto dei fitofarmaci e alla conservazione delle risorse idriche.

Gli Stati membri potranno istituire un sistema a punti per valorizzare gli eco-schemi in base alle loro ambizioni.

Giovani agricoltori

Gli Stati membri devono dedicare almeno un importo equivalente al 3% dei loro pagamenti diretti per gli interventi a favore dei giovani agricoltori nel primo, nel secondo e in entrambi i pilastri.

Sostegno accoppiato

Gli Stati membri potranno concedere fino al 13% della dotazione dei pagamenti diretti agli aiuti accoppiati.

Tale dotazione può essere aumentata fino del 15% a condizione che il 2% aggiuntivo sia destinato al sostegno per le colture proteiche.

Capping e degressività, i vincoli della Pac

Gli Stati membri possono scegliere di applicare la riduzione dei pagamenti diretti, fissando un tetto massimo agli aiuti diretti a 100.000 euro, potendo anche applicare una riduzione fino all'85% per importi superiori a 600.000 euro.

Condizionalità rafforzata: rotazione e superfici non produttive

La condizionalità della Pac 2023-2027 sarà rafforzata rispetto a quella del periodo 2015-2022, in quanto include gli impegni (rivistiti) del greening e anche nuovi impegni come la condizionalità sociale.

Il punto più rilevante e innovativo è quello della rotazione che diventa obbligatoria e che prevede per le aziende con più di 10 ettari un cambio di coltura a livello di parcella (alveo in caso di colture pluriennali, graminacee e altre piante erbacee da foraggio e terreni a riposo), comprese le colture secondarie opportunamente gestite. La coltivazione del riso è esclusa da questo adempimento. Infatti, le aziende con più del 75% della superficie a riso sono escluse da questo adempimento.

La misura di eco-schemi obbligatoria per lo Stato membro ma di adesione volontaria da parte del produttore comprendono azioni

sulla.

Sulla base della direttiva dei metodi di coltivazione e delle condizioni agro-climatiche, gli Stati membri possono comunque autorizzare nelle regioni interessate altre pratiche di rotazione rafforzata delle colture con leguminose o di diversificazione delle colture.

Gli agricoltori che producono con metodo biologico certificato saranno considerati conformi a questo standard.

Condizionalità sociale, una new-entry per la Pac

La condizionalità sociale è entrata nella nuova Pac, sotto la spinta delle organizzazioni dei lavoratori, fortemente sostenuta dal Parlamento europeo. Per gli agricoltori che non rispettano norme fondamentali relative alle condizioni di lavoro e di occupazione dei lavoratori agricoli e alla sicurezza e salute sul lavoro, gli Stati membri devono garantire l'applicazione di sanzioni proporzionate, efficaci e dissuasive.

L'accordo prevede l'attuazione volontaria nel 2023 e l'attuazione obbligatoria a partire dal 2025.

Misure agro-ambientali del secondo pilastro

Un elemento importante dell'accordo riguarda l'obbligo di destinare almeno il 35% dei fondi per lo Sviluppo Rurale a misure ad alto valore ambientale, tra cui agricoltura biologica, silvicoltura, difesa integrata dalle specie nocive, ma anche misure volte a migliorare il benessere animale o a supportare le aree svantaggiate.

Strumenti di gestione del rischio

I legislatori hanno convenuto di consentire agli Stati membri di utilizzare i fondi per la costituzione di fondi di mutualizzazione o di compensazione di compensazioni finanziarie agli agricoltori che sottoscrivono uno strumento di gestione del rischio.

In conclusione, la nuova architettura implica che il sostegno di base al reddito per la sostenibilità (che sostituisce l'attuale pagamento di base + greening) possa contare su circa il 55% della dotazione finanziaria del pilastro che risulta fortemente inferiore rispetto all'attuale 85% (57% base + 28% greening). Per tutte le aziende agricole, e ancor più per quelle risicole, sarà quindi fondamentale accedere alle risorse del fondo eco-schemi. Per tale motivo le istituzioni dovranno prevedere misure sempre più virtuose, efficaci in termini di innovazione, per consentire ai riscoltori di continuare il percorso di sostenibilità già iniziato con la precedente programmazione.



COMMERCIO Tutto dipende dalle regole dell'ONU che prevedono un percorso di valutazione che dura almeno 9 anni

Cambogia e Myanmar, i tempi di uscita dai PMA

Per ora beneficiano del regime EBA (Everything But Arms) che prevede l'eliminazione di alcuni dazi di importazione dell'Ue

Enrico Lisi

Da diversi anni leggiamo sui giornali che il reddito pro capite annuale della Cambogia ha superato la soglia oltre la quale un Paese non è più classificabile come Paese Meno Avanzato (PMA), ma come Paese in via di Sviluppo; ciononostante, la Cambogia risulta ancora nella lista dei PMA ed è per questo motivo che beneficia del regime EBA (Everything But Arms) che prevede l'eliminazione dei dazi di importazione dell'Unione europea per tutti i prodotti ad eccezione delle armi e delle munizioni. L'uscita della Cambogia dall'elenco dei PMA, così come anche quella del Myanmar, è di vitale importanza per la riscrittura dell'Unione europea, in particolare per quella italiana, perché il riso importato da tale Paese verrebbe gravato dal pagamento dei dazi di importazione, indipendentemente dalla tipologia (Indica o Japonica) o dal grado di lavorazione (risone, semigrigio, lavorato, rotture), e senza dover salvaguardare.

Come mai la Cambogia risulta ancora nell'elenco dei PMA? La spiegazione è da ricercare

nelle regole dell'ONU che prevedono un percorso di valutazione che dura almeno 9 anni. La procedura prevede il coinvolgimento di diversi organi dell'ONU, tra i quali il più importante è il Comitato per la Politica dello Sviluppo (in inglese è noto con l'acronimo CDPI) perché è l'organo deputato a valutare il rispetto dei requisiti necessari per il passaggio dall'elenco dei PMA a quello dei Paesi in via di Sviluppo.

Il reddito pro capite annuale della Cambogia avrebbe già superato la soglia oltre la quale lo Stato del Sudest asiatico non sarebbe più classificabile come Paese Meno Avanzato

Il primo requisito è quello del reddito pro capite. La soglia è variabile e si basa sulla media triennale che la Banca Mondiale definisce per identificare i Paesi a basso reddito. Nel 2021 la soglia è stata fissata a 1.018 dollari. Per poter passare da PMA a Paese in via di Sviluppo, il Comitato per la Politica dello Sviluppo deve riscontrare che il reddito pro capite del Paese in esame superi i 1.222 dollari che corrisponde alla soglia rivelata dalla Banca Mondiale aumentata del 20%.

Se il reddito pro capite risulta superiore a 2.444 dollari, equivalente al doppio della soglia sopra richiamata, il Paese in questione viene valutato po-

sitivamente per il passaggio da PMA a Paese in via di Sviluppo senza considerare gli altri due requisiti che sono l'indice delle risorse umane e l'indice di vulnerabilità economica e ambientale.

Al di là dei requisiti, ciò che è importante sapere è che il Comitato per la Politica dello Sviluppo deve riscontrare che i requisiti siano rispettati alla fine di due trienni consecutivi pri-

ma che un Paese possa essere autorizzato al passaggio da PMA a Paese in via di Sviluppo; in caso contrario, la procedura di valutazione ripartirà da zero. Oltre a questo, bisogna considerare che dopo i 2 trienni consecutivi è previsto anche un periodo transitorio di 3 anni che può essere allungato fino a 6 anni.

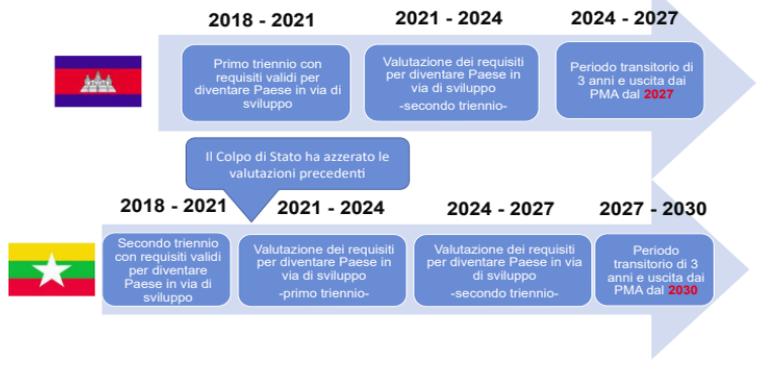
Andando sul concreto, la Cambogia ha iniziato il

percorso di uscita dai PMA nel 2018 che, per essere completato, necessita che la valutazione positiva espressa nel 2021 dal Comitato per la Politica dello Sviluppo venga confermata anche nel 2024, dopodiché inizierebbe il periodo transitorio della durata di almeno 3 anni. Quindi, come anche illustrato nell'infografica, nella migliore delle ipotesi la Cambogia potrà uscire

dall'elenco dei PMA solo nel 2027.

Il Myanmar, invece, aveva iniziato il percorso di uscita dai PMA prima della Cambogia ed era molto probabile una seconda valutazione positiva nel 2021, ma il colpo di Stato dello scorso febbraio ha azzerato tutta la procedura, pertanto, nella migliore delle ipotesi il Myanmar potrà uscire dall'elenco dei PMA solo nel 2030.

Il percorso di uscita dai PMA



Donne & Riso, Bobba confermata presidente

Natalia Bobba è stata riconfermata per la terza volta presidente dell'associazione Donne & Riso lo scorso 24 giugno al termine dell'assemblea delle socie che si è tenuta nell'agriturismo cascine Torrine di Cavaglio. Approvati all'unanimità il conto consuntivo e preventivo le socie presenti hanno rinnovato il consiglio scaduto ormai nella primavera 2020. Queste le consigliere elette dopo che si era proceduto in un consiglio precedente a ridurne il numero da quindici a undici come da Statuto:

Federica Busso e Paola Picco, entrambe nel ruolo di vicepresidenti, Stefania Buffa, Maria Grazia Calzoni Gioi, Maria Teresa Cordero Sarasso, Giuliana Debenedictis Gallina, Giuseppina Guaglio, Paolotta Vittoria, Sara Roveglio Demichels, Lucia Piccolo Serazzi Massa. Tra le socie a lasciare il consiglio, Licia Perucca Vandone nell'associazione da 37 anni e per 25 presidente. A quest'ultima, le socie, con grande commozione e affetto, hanno conferito la presidenza ad honorem.



L'Ente Nazionale Risi mette in vendita alcuni immobili

L'Ente Nazionale Risi intende procedere alla vendita a mezzo trattativa privata dei seguenti immobili:

- lotto 1 – essiccatoio di Borgoleazzo (NO), v. Novara n. 22, prezzo a base d'asta € 80.000,00
- lotto 2 – magazzino di S. Giorgio di Lomellina (PV), v. S. Bernardo o v. Molino snc, prezzo a base d'asta € 140.000,00
- lotto 3 – magazzino di S. Angelo Lomellina (PV), v. Mazzini n. 11, prezzo a base d'asta € 175.000,00
- lotto 4 – magazzino di Gambòlò (PV), v. Cascina Nuova Litta 11, prezzo

- a base d'asta € 100.000,00
 - lotto 5 – terreno edificabile di Desana (VC), S.S. n. 45 Verceil-Frino, prezzo a base d'asta € 406.18750 (n. 2 magazzini, possibile offerta singola o per l'intero)
 - lotto 6 – terreno agricolo di Rosasco (PV), v. per Langosco n. 5, prezzo a base d'asta € 7529,02
 - lotto 7 – terreno agricolo di Robbio (PV), strada provinciale 211, prezzo a base d'asta € 240.000,00.
- Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,30 del giorno 21/09/2021 presso la sede centrale dell'Ente Na-

zionale Risi in v. San Vittore n. 40 - 20123 Milano.

Il Disciplinare di vendita è scaricabile dal sito web dell'Ente www.entenrisi.it, sezione bandi e avvisi; oppure può essere richiesto, come pure la documentazione riguardante gli immobili in vendita, alla sede centrale dell'Ente Nazionale Risi (v. San Vittore n. 40 - 20123 Milano) o entenrisi@entenrisi.it o fax 02 86 55 03.

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Affari Giuridici Gare e Contratti dell'Ente legale@entenrisi.it o tel. 02 86 55 111).



L'INTERVISTA Isa Mazzocchi dal 1989 è alla guida della storica trattoria gestita dai genitori trasformata nel ristorante "La Palta" a Bilegno (PC)

«Il mio primo risotto? Con baccelli di pisello»

«Da emiliana, espressione di una terra vocata alla pasta, devo dire che sono da sempre fan e sponsor del riso»

Paola Pico

Dopo mesi di interviste a giovani chef uomini, diamo voce a Isa Mazzocchi, chef piacentina, stellata dal 2011 e, nel 2021 incoronata dal premio "Chef Donna 2021 by Veuve Clicquot". La motivazione di tale premio? "Isa Mazzocchi è stata selezionata dagli ispettori Michelin perché ha un fortissimo legame con il suo territorio che promuove attraverso i suoi piatti per farne emergere le peculiarità. La cucina, nella quale investe tutte le sue energie, la sua tenacia e l'approfondimento continuo, le permettono di spaziare tra passato, presente e futuro, per portare l'ospite in una dimensione di esperienza senza tempo, fatta di tradizione e innovazione".

Nel 2021 ha ricevuto il premio "Chef Donna 2021 by Veuve Clicquot"

"perché ha un fortissimo legame con il suo territorio che promuove attraverso i suoi piatti"

Una motivazione che racchiude in poche righe la vita e il sogno di Isa: fare la chef (meglio, fare la cuoca - come ci dice nell'intervista) nel ristorante, un tempo antica

osteria condotta dai bisnonni, e quindi la famiglia conduce da ormai tre generazioni. È di quel ristorante la Isà è la vera regina (sapientemente affiancata dalla sorella Monica, in sala, e dal marito Roberto che cura accoglienza, vini e amministrazione). Il regime di Isà, infatti, (che non nasconde timidez e riservatezza) è la cucina con i fuochi, il pentolame e gli ingredienti sempre pronti per "nuove avventure".

Quando ha capito che la cucina era la sua vocazione e la sua strada?

«Praticamente sin da piccola. Mia sorella e io siamo cresciute al ristorante e

ci siamo abituate a vedere i nostri genitori sempre impegnati tra fornelli, tavoli e clienti. Per me è stato naturale frequentare l'Alberghiero di Salsomaggiore e, dopo stage ed esperienze fuori casa, rientrare nel locale di famiglia. Oggi rifarei quella scelta».

chi è

Parliamo di risi e risotti. Il primo risotto di un riso mangiato e di un risotto cucinato.

«Se devo ricordare un riso assaggiato da piccola non lo dubbi: è il riso in bianco con olio e Grana Padano che cucinavo mia mamma. Se devo, invece, pensare al mio primo risotto (su suggestione di un docente dell'Alberghiero che ci aveva spiegato come anche i baccelli di pisello fossero utilizzabili) cucinavo da pensare proprio a quello. Avevo sedici anni: tornai in famiglia a fine settimana dopo le lezioni all'Alberghiero e suggerii a mio padre (esterrefatto) di cucinare un risotto ai baccelli che, proposto alla clientela, piacque moltissimo. Posso dire che quella fu la mia prima creazione».

Ecco, quando si capisce di essere pronti per innovare e creare autonomamente i piatti senza bisnonni e nonni.

Isa Mazzocchi con la sorella Monica e il marito Roberto - foto di Fausto Mazza



Isa Mazzocchi nasce a Borgonovo Val Tidone, in provincia di Piacenza, nel 1968. Dopo il diploma alla Scuola Alberghiera "Magnaghi" di Salsomaggiore Maggiore Terme (PR), lavora per due anni a fianco dello chef Georges Cogny, patron de l'Antica Osteria di Piacenza.

A diciotto anni partecipa al concorso per giovani Commis di Cucina, promosso dalla Chaine de Rôtisseurs a Nizza, classificandosi terza. Nel 1989, la storica trattoria gestita dai genitori passa nelle mani di Isà e della sorella Monica che, insieme al marito Roberto, danno vita al ristorante "La Palta". Questo termine, che in dialetto piacentino significa tabaccheria, non è stato scelto a caso: nel piccolo borgo di Bilegno, la trattoria di famiglia, oltre a offrire i pasti, aveva da sempre anche l'appalto per la vendita dei sali e tabacchi, licenza che mantiene tuttora.

Nel corso della sua carriera

lavorativa, Isà non smette mai di mettersi alla prova, facendo diverse esperienze formative presso le cucine di prestigiosi chef: sarà da Paolo Vali a "Il Cavallo Bianco" ad Aosta, da Mary Barale a "Il Rododendro" a Cuneo, da Gianfranco Vissani al "Ristorante Vissani" a Terni, e poi da Gualtiero Marchesi a "L'Albergo" a Erbusco e ancora da Herbert Hintner al Zur Rose a Bolzano, da Luca Casadio al "Ristorante Panoramico" a Torino e da Filippo Chiappini al "Dattilo-Antica Osteria del Teatro" a Piacenza.

Frequenta poi anche importanti corsi di perfezionamento a l'École du chocolat à l'Hermitage e all'Ecole Sottomarina di Chioggia.

Nel gennaio 2004 il giornalista Beppe Sevrignini gli dedica sul "Corriere della Sera" un articolo definendolo la chef dall'"equilibrio morbido". Sempre nel 2004, la Guida dei Ristoranti del Sole

24 ore la classifica come chef emergente dell'Emilia Romagna. Nel 2005 L'Espresso la inserisce tra le dieci migliori chef italiane, mentre nel 2011 "The Best Female Chefs" la valuta tra le dieci migliori cuoche del mondo Italia. Sempre nel 2011 riceve la stella dalla Guida Michelin 2012, confermata anche nel 2021. Per l'anno 2020 la Guida Espresso le riconferma i 2 cappelli, mentre il Gambetta di Forchioni ad Isa Mazzocchi è docente esterno di Alma, la Scuola di Cucina di Colono (PR) e presso Facoltà di Scienze Gastronomiche dell'Università di Parma.

Il suo personale stile di cucina, strettamente legato alle sue radici familiari e al territorio piacentino, è stato oggetto di interventi in diversi congressi nazionali (Alpe Adria Cooking ed Ecologica) e internazionali, come "OmniVore" nel 2016 e "Food on the Edge", tenutosi in Irlanda nel mese di ottobre 2017.

di una terra vocata alla pasta artigianale, che sono da sempre fan e sponsor del riso. Ma c'è di più...»

Ci spieghi...

«Dal 2015, l'anno di Expo, manifestazione durante la quale lo presentammo, abbiamo in carta anche un raviolo fatto con impasto di farina di riso nero e farina di frumento, ripieno di erbe selvatiche, adagiato su una zuppa di filetti di cocco il tutto rifinito con dei cruncy di riso. Un piatto particolare, colorato, gustoso che abbiamo presentato anche in Oriente e che continua a suscitare curiosità e interesse che è da parlo mia ancora un tributo al riso».

Se dovesse definire la sua cucina?

«Direi che è una cucina che richiama e non tradisce la tradizione della cucina piacentina ma che sa innovare quel tanto che piace alla clientela».

stra con sperimentazioni rusticane. La voglia di sperimentare tuttavia non è passata e quella voglia si traduce nella prosecuzione di un lavoro meticoloso ai fornelli che contempla ancora e sempre aggiornamento continuo, strettamente legato allo studio e sperimentazione.

Non ha mai sentito il richiamo di tv e media?

«Devo dire che, nonostante mi siano state offerte più volte, ho sempre rifiutato apparizioni in televisioni o sui media in genere. Non ne sento la necessità e forse la mia riservatezza mi ha precluso o mi precluderà occasioni - ma crederci o no - che la mia vera dimensione sia quella che vivo nella cucina di La Palta».

Pur "nascosta" nel verde piacentino, La Palta è una meta regolarmente raggiunta dagli estimatori della cucina di Isa Mazzocchi che non ha avuto bisogno di guadagnare e riflettori per guadagnarsi il premio Michelin. Infatti dal 2011 Veuve Clicquot. Un riconoscimento importante ma anche significativo se si pensa che la chef donna stellata in Italia superano la quarantina.

Cosa augurare ancora a Isa Mazzocchi? Di continuare a sorprendere con i suoi piatti e di coronare il sogno accarezzato poco prima che la pandemia lo fermasse: sistemare i locali che consentiranno alla clientela anche di potersi trattenere qualche giorno a Bilegno, la frazione di Borgonovo Val Tidone, dove insiste il ristorante.

La ricetta

Risotto mantecato al prezzemolo con baccali mantecato e cuore nero

Ingrédients per 4 persone

270 g di riso Carnaroli, 120 g di riso Venere, 200 g di prezzemolo pulito e lavato, 1 cipolla tritata, 200 g di baccalà dissalato, 70 g di patata pelata, aglio, olivo, vino bianco, olio extravergine d'oliva, brodo vegetale.

Esecuzione

Bianchire il prezzemolo in acqua bollente salata. Tostare in padella con olio Evo, uno spicchio d'aglio in camicia sale e pepe. Frullare e passare

al setaccio, raffreddare velocemente per mantenere il colore.

Mettere a cuocere il baccalà in acqua con alloro, aglio e patata tagliata a pezzi. Scolare, attendere 5 minuti e frullare al mixer, montando con olio Evo. Lavare il riso Venere e cuocere in abbondante acqua salata per 50 minuti, sino a quando risulta ben cotto. Tostare la cipolla tritata fine con olio Evo e aggiungere il riso. Salare, sfumare col vino bianco e portare a cottura col brodo vegetale. Alla fine mantecare col pure di prezzemolo e olio extravergine.

Al centro di una fondina mettere il risotto, appoggiarvi al centro il riso Venere e finire con una cucciata di baccalà cotto. Decorare con foglie di prezzemolo fritto.



Osservatorio Internazionale

A cura di Angelo Di Mambro

RICE OUTLOOK/1 I raccolti di riso 2021/22, pur elevati, totalizzeranno 600mila tonnellate in meno rispetto al mese scorso

Produzione, previsioni riviste al ribasso

Egitto, Unione europea e Stati Uniti sono le aree che dovrebbero subire le maggiori contrazioni

Torna il segno meno sulle previsioni di raccolto mondiale. Il Dipartimento Usa per l'agricoltura (Usda) ha rivisto al ribasso le previsioni per la produzione globale di riso 2021/22. I livelli di stima dei raccolti restano comunque a livelli record, con volumi attesi a 506 milioni di tonnellate (base lavorata). La riduzione delle stime operata dagli esperti americani di quasi 600mila tonnellate rispetto al mese scorso è dovuta a previsioni di produzione ridotte per Egitto, Unione europea e Stati Uniti.

Il consumo globale di riso e l'uso residuo nel 2022 sono calcolati a 514 milioni di tonnellate, in calo di quasi 600mila tonnellate rispetto alla previsione precedente. Nel 2021/22, le stime finali globali sono stimate a 167 milioni di tonnellate, in diminuzione di 1,5 milioni rispetto a un mese prima e in ribasso di 7,9 milioni di tonnellate nei confronti dell'anno precedente. L'India e la Cina rappresentano la maggior parte della revisione al ribasso di questo mese. Le scorte cinesi dovrebbero diminuire di 6,2 milioni di tonnellate a 109,4 milioni di tonnellate e quelle dell'India di 2,5 milioni di tonnellate a 23,4 milioni di tonnellate.

Il commercio globale di riso nell'anno solare 2022 è previsto a 47 milioni di ton-



nellate (base lavorata), in aumento di appena 100mila tonnellate rispetto alla stima precedente, ma di 0,9 milioni di tonnellate al di sotto della previsione rivista dell'anno prima. Le importazioni più deboli da parte del Bangladesh di riso indiano sono un fattore importante che incide sulle stime di scambi globali più contenuti nel 2022. Su base annua si prevede che le

esportazioni aumenteranno da Australia, Brasile, Birmania, Cambogia, Ue, Pakistan, Paraguay, Thailandia e Uruguay, con le esportazioni da Bangkok che dovrebbero aumentare di più, da 700mila a 6,5 milioni di tonnellate. Al contrario, le esportazioni nel 2022 dovrebbero diminuire per India e Stati Uniti. Comunque, è record. Perché le stime 2021 sono state au-

mentate a 18 milioni di tonnellate: la più grande quantità di riso esportata da qualsiasi Paese.

Per le importazioni, Angola, Colombia, Costa d'Avorio, Egitto, Etiopia, ancora la Ue, Iran, Iraq, Corea del Nord, Kenya, Madagascar, Mozambico, Nepal, Nigeria, Qatar, Senegal e Stati Uniti rappresentano la maggior parte dell'aumento previsto nel 2022. Questi au-

Cali nell'Unione europea dovuti a Spagna e Grecia

La revisione al ribasso del Dipartimento Usa per l'agricoltura (Usda) per la produzione europea 2021/22 è dovuta soprattutto a una stima significativamente più piccola del raccolto spagnolo. La riduzione è stata quasi di un quinto rispetto alle previsioni precedenti, il 17% principalmente a causa dell'area più piccola. Con 85mila ettari, la superficie coltivata a riso in Spagna è in calo del 16% rispetto alle previsioni precedenti e del 17% in meno rispetto all'anno precedente. Il sostanziale declino delle superfici è dovuto alla riduzione delle precipitazioni nel centro sud e nel sud-ovest del Paese. Le dighe in tutta la Spagna sono attualmente al 60% della capacità di stoccaggio totale, che è ben al di sotto della disponibilità dell'anno precedente e della media di 10 anni.

La stima della produzione Ue 2020/21 è stata abbassata, a causa del raccolto inferiore alle attese in Grecia. Con 176mila tonnellate, la stima della produzione di riso in Grecia è di 9mila tonnellate al di sotto della stima precedente e quasi il 2% in meno rispetto all'anno precedente. La revisione al ribasso di questo mese della produzione greca è dovuta a rese più basse.

menti delle importazioni previsti sono parzialmente compensati dal previsto calo delle importazioni per Australia, Bangladesh, Brasile, Cina, Indonesia, Corea del Sud, Arabia Saudita, Sudafrica e Vietnam, con le importazioni del Bangladesh che dovrebbero scendere da 1,2 milioni di tonnellate a 500mila e la Cina da 3 milioni a 800mila tonnellate.

I prezzi di scambio per la

maggior parte dei tipi di riso bianco lavorato della Thailandia (escluso il riso aromatico, parboiled o qualsiasi altra specialità) sono diminuiti dell'8-9% rispetto al mese precedente. Anche i prezzi del Vietnam, sia per il vecchio raccolto che per quello nuovo, sono diminuiti. Nonostante questi cali, i prezzi dell'India rimangono i più competitivi in Asia.

RICE OUTLOOK/2 Le stime volgono in negativo. In significativa diminuzione le aree destinate a questa coltivazione

Usa, minori superfici e meno riso

Minori superfici e meno riso. Questo sintesi, le nuove previsioni del Dipartimento Usa per l'agricoltura (Usda). Per quel che riguarda le stime sulle superfici a riso per il 2021/22, lo Usda le ha abbassate e dovrebbero attestarsi a 3 milioni e 87mila ettari, il 12% in meno rispetto alla campagna precedente. Di conseguenza, il raccolto di riso negli Stati Uniti 2021/22 è previsto a poco più di 9 milioni di tonnellate, in calo del 2% rispetto alle previsioni precedenti e di oltre il 12% in meno nei confronti dell'anno prima. Calo ascrivibile alle varietà a grana lunga (11%), ma in termini relativi, ancora di più a quelle a grana corta (17%).

La revisione al ribasso delle superfici coltivate a riso riflette i risultati di un sondaggio condotto a metà giugno tra i produttori. Per quelli degli Stati del Sud e del Delta la contrazione delle superfici ha motivazioni economiche. Il rapido

aumento dei prezzi di soia e mais nel tardo inverno e gran parte della primavera, che ha superato gli aumenti temporanei dei prezzi del riso, ha spinto gli agricoltori a seminare meno riso. Infatti, il cereale bianco è quello che al momento risente di meno del "super-ciclo" delle materie prime, che vede aumentare, invece, le quotazioni delle altre commodities, dal petrolio al grano. Un ragionamento che vale ancora di più per gli Stati del Delta del Mississippi, che hanno deciso di destinare al riso il 34% in meno delle superfici rispetto all'anno scorso. In California, invece, la scelta dei produttori è stata in qualche modo obbligata, a causa della siccità. Le aree seminate a riso, che in questa parte degli Usa è essenzialmente a grana tonda o media, sono il 19% in meno di un anno prima, al livello più basso dal 1992/93. La disponibilità di acqua della California per il resto della

stagione di coltivazione del riso 2021/22 è sconosciuta in questo momento. Per quel che riguarda le piante a dimora, piogge persistenti in gran parte del Sud continuano a ritardare l'avanzamento del raccolto. Per la settimana terminata il 4 luglio, è stato riportato che il 14% del raccolto di riso 2021/22 degli Stati Uniti era spuntato, un valore più basso rispetto sia al 18% registrato un anno prima sia alla media quinquennale degli Stati Uniti, pari al 17%. Il ritardo vale per tutti gli altri Stati. Sulla Costa del Golfo, dove la maturazione avviene prima, la situazione non cambia. In Louisiana, per esempio, il 40% del raccolto di riso 2021/22 è stato segnalato come spuntato, per un di sotto sia del 57% riportato un anno prima che della media quinquennale dello Stato, che è del 54%. In generale, tuttavia, per la settimana terminata il 4 luglio, il 73% del raccolto di riso 2021/22 negli Usa è



stato valutato in buone e eccellenti condizioni, invariato sia rispetto alla settimana precedente che all'anno precedente. Inoltre, il 4% del raccolto degli Stati Uniti è stato valutato in cattive o pessime condizioni, anch'esso invariato rispetto a una settimana e un anno prima.

In virtù di importazioni previste in aumento (+12% su base annua,

le forniture totali di riso degli Stati Uniti sono previste a 12,9 milioni di tonnellate, in crescita rispetto alla previsione precedente, ma ancora oltre il 2% in meno rispetto all'anno precedente. La revisione al rialzo è il risultato di uno stock di fine campagna più consistente e di importazioni record che hanno più che compensato una previsione di raccolto ridotta.

ASIA/1 La restrizione sugli acquisti di riso dal Paese asiatico era stata posta nel 2019 per motivi sanitari

La Russia revoca i divieti per il Pakistan

Le spedizioni da Islamabad verso Mosca quest'anno dovrebbero raggiungere livelli record

La Russia ha revocato il divieto del 2019 sugli acquisti di riso dal Pakistan, stabilito per motivi sanitari, e il nuovo sbocco di mercato sta galvanizzando gli esportatori del Paese asiatico. Le spedizioni da Islamabad verso Mosca quest'anno dovrebbero raggiungere livelli record e il governo pakistano prevede anche un aumento degli acquisti da altri Paesi della regione, come Ucraina, Tagikistan e Turkmenistan. Il Pakistan esporta riso in circa 140 nazioni.

Le autorità locali indicano che esistono le condizioni per un balzo generalizzato delle esportazioni, quantificato in un aumento fino al 15% rispetto a un anno prima, a oltre 6 milioni di tonnellate.

«Abbiamo accesso al mercato russo

e le nostre esportazioni in quella regione aumenteranno fino a 200mila tonnellate», ha affermato Syed Waqem-ul-Hasan, commissario per la sicurezza alimentare presso il ministero nazionale dell'alimentazione del Pakistan. Altri sbocchi dati in crescita sono i Paesi africani, ha detto il dirigente all'agenzia di notizie Bloomberg.

L'incremento degli scambi in uscita è parte essenziale del programma del primo ministro Imran Khan, che sta cercando di rilanciare la fragile economia con l'aiuto del Fondo Monetario Internazionale, e mira a tagliare le importazioni e aumentare le vendite all'estero. La ripresa delle esportazioni di riso in Russia è una «pietra miliare», ha

dichiarato alla stessa fonte Malik Faisal Jahangir, vicepresidente senior dell'Associazione degli esportatori di riso del Pakistan. Il contributo dell'industria è stato determinante per il risultato, perché il blocco russo avveniva sulla base degli standard di lavorazione. Oggi, dice Jahangir, quattro grandi esportatori nazionali rispettano già i nuovi requisiti e quest'anno verranno aggiunte molte altre unità conformi, ha affermato, osservando che le vendite all'estero sono interessanti a causa dell'enorme disponibilità di riso. Secondo le stime del governo, la produzione interna aumenterà del 13,6% fino al massimo storico di 8,4 milioni di tonnellate nell'anno conclusosi a giugno.



ASIA/2 Il Governo vuole mantenere stabili i prezzi alimentari durante una nuova ondata pandemica

Indonesia, stop alle importazioni di riso

L'Indonesia quest'anno non prevede di importare riso. Lo ha affermato il ministro del commercio locale Muhammad Lutfi, mentre Jakarta prova a mantenere stabili i prezzi alimentari durante una nuova ondata epidemica del Covid-19. L'esponente del governo indonesiano ha riferito alle agenzie stampa internazionali che il Paese ha

accumulato abbastanza scorte a livello locale e non avrà "a breve termine" bisogno di acquisti dall'estero. L'agenzia statale per l'approvvigionamento alimentare Bulog ha attualmente 1,39 milioni di tonnellate di scorte di riso, sufficienti per essere utilizzate per misure di stabilità dei prezzi per almeno 12 mesi, ha affermato



Lutfi. Il ministro ha aggiunto anche che il raccolto di quest'anno dovrebbe essere superiore a quello dell'anno scorso a 33 milioni di tonnellate. Bulog vende le sue scorte di riso al mercato quando i prezzi aumentano per controllare l'inflazione.

L'Indonesia a marzo ha firmato un accordo di acquisto di

riso da un milione di tonnellate all'anno con la Thailandia per le scorte tampone, ma il presidente Joko Widodo ha scelto di non attuarlo per non far abbassare troppo i prezzi per i risicoltori locali. La nuova ondata di Covid, che ha portato nuove restrizioni, ha rafforzato questa necessità.

Lutfi ha affermato che il Paese del sud-est asiatico ha scorte sufficienti per prodotti come carne, olio da cucina, zucchero e i prezzi dovrebbero rimanere stabili durante le misure di emergenza.

RAVARO

COSTRUZIONI MECCANICHE

Tecnologia al servizio della natura
IMPEGNO, SVILUPPO E RICERCA COSTANTE DAL 1967



Strada per Vespolate, 6 - 28060 Granozzo (No) - Italy
Tel. 0321/5514,6 r.a. Fax 0321/55181
www.officinravaro.com e-mail: ravaro@ravaro.it



ISO 9001:2008 CERTIFICATO N°2113
ISO 9004:2006 CERTIFICATO N°2114

Il mese del Riso

di Enrico Losi

BILANCIO Nel complesso è stato collocato il 94% della disponibilità vendibile

Intensificati i trasferimenti

Quotazioni, poco da dire perché molte tipologie di risone risultano "non quotate"

Nell'ultimo mese l'attività di trasferimento del risone è risultata più intensa rispetto allo stesso periodo di un anno fa: infatti, il confronto con la scorsa campagna evidenzia un calo di circa 47.200 tonnellate (-3%) a fronte del calo di 65.100 tonnellate (-5%) circa registrato a metà giugno.

Nel complesso è stato collocato il 94% della disponibilità vendibile, in linea con la percentuale rilevata un anno fa: il Lungo B è stato collocato per il 98% della propria disponibilità, seguito dal Tondo (96%), dal Medio (94%) e dal Lungo A (91%).

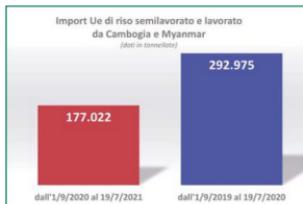
Sul fronte delle quotazioni rimane poco da dire perché buona parte delle tipologie di risone risulta "non quotata"; si distingue la Borsa di Pavia con diverse quotazioni in rialzo, da un minimo di 10 euro a un massimo di 25 euro alla tonnellata.

Per quanto concerne gli scambi commerciali, si registra un export di circa 145.300 tonnellate, base lavorato, in aumento di circa 36.900 tonnellate (+24%) rispetto a un anno fa. Se non consideriamo le 36.963 tonnellate esportate verso il Regno Unito a partire dal 1° gennaio 2021, al fine di effettuare un confronto alla pari con l'anno scorso, risulta un volume in linea con quello di un anno fa. Sul lato dell'import risultano circa 95.600 tonnellate, base lavorato, con un calo di circa 8.000 tonnellate (-8%) rispetto a un anno fa.

I dati Intrastat relativi alle connessioni verso gli altri Paesi dell'Unione europea, aggiornati al mese di aprile 2021, evidenziano un volume totale di circa 350.500 tonnellate, base lavorato, con un calo di circa 33.200 tonnellate (-9%) rispetto alla campagna precedente. Il calo è meno consistente (-7.000 tonnellate circa, -2%) se si considerano le 26.200 tonnellate circa esportate verso il Regno Unito dal 1° gennaio al 30 aprile 2021.

Unione europea

In base all'ultimo aggiornamento fornito dalla Commissione europea, le importazioni nell'UE a 27 - al netto, quindi, delle importazioni effettuate dal Regno Unito dal 1° settembre al 31 dicembre 2020 - si attestano a circa 986.300 tonnellate,



Importo UE di riso semilavorato e lavorato da Cambogia e Myanmar (dati in tonnellate)

quelle effettuate dal Regno Unito. Le importazioni di riso lavorato dalla Cambogia e dal Myanmar, pari a 177.022

tonnellate, risultano in calo di quasi 116.000 tonnellate (-40%) rispetto a un anno fa, con un calo del 41% per il prodotto cambogiano e del 38% per quello birmano.

Sul fronte dell'export dell'UE a 27 si rileva un volume di circa 274.700 tonnellate, base lavorato, con un aumento di circa 25.900 tonnellate (+10%) rispetto alla campagna precedente. Se non consideriamo l'export verso il Regno Unito - che dal 1° gennaio ha riguardato circa 82.700 tonnellate, base lavorato - i flussi in uscita risulterebbero in calo di circa 56.800 (-23%).

TRASFERIMENTI RISONE E RIMANENZE PRESSO I PRODUTTORI AL 20/7/2021

Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile	Rimanenze
Soteno	137.590	132.775	96,49%	4.814
Centaro	87.656	84.514	96,42%	3.142
Alpi	234.996	226.328	96,31%	8.668
TOTALE TONDO	480.251	463.617	96,39%	16.634
Lido	22.797	22.794	99,98%	3
Pisano-Argo	657	719	109,44%	0
Vialeone Niano	21.177	18.789	88,72%	2.388
Vialeone Medio	4.300	3.529	82,07%	771
TOTALE MEDIO	48.831	45.821	93,84%	3.012
Loto-Ariete	280.027	254.817	91,01%	13.210
S. Andrea	22.436	20.325	90,59%	2.111
Roma	67.392	64.647	95,93%	2.745
Bado	85.304	72.663	84,19%	12.641
Achario-Vialeone	120.540	111.232	92,28%	9.308
Canaroli	112.798	97.904	86,80%	14.894
Vialeone Lungo A	37.955	28.075	73,74%	8.880
TOTALE LUNGO A	714.552	649.463	90,89%	65.089
TOTALE LUNGO B	294.869	289.884	98,28%	5.185
TOTALE GENERALE	1.518.603	1.428.585	94,87%	90.088

Dati espressi in tonnellate di riso grezzo

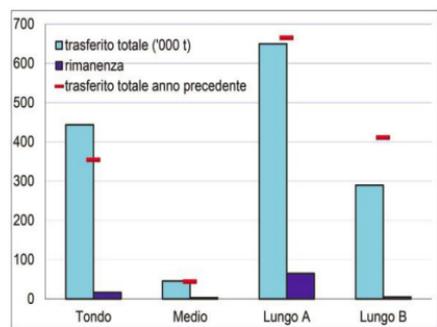
LE CAMPAGNE PRECEDENTI

2019/2020	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	369.124	354.805	96,12%
Medio	49.630	44.395	89,45%
Lungo A	719.977	665.263	92,40%
Lungo B	427.646	411.313	96,18%
TOTALE	1.566.377	1.475.776	94,22%

2018/2019	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	399.148	387.692	97,13%
Medio	66.009	58.761	89,02%
Lungo A	687.705	611.937	88,97%
Lungo B	377.577	328.765	87,07%
TOTALE	1.530.499	1.387.155	90,63%

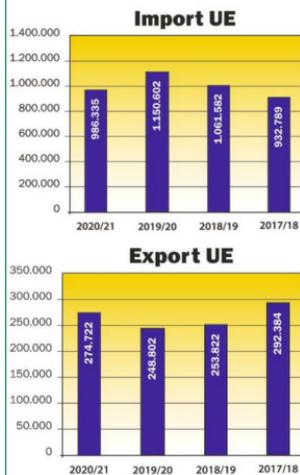
2017/2018	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	486.903	461.940	94,87%
Medio	66.025	53.588	81,16%
Lungo A	757.011	680.649	89,91%
Lungo B	332.162	318.736	95,96%
TOTALE	1.642.101	1.514.913	92,25%

TRASFERIMENTI ATTUALI E CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE

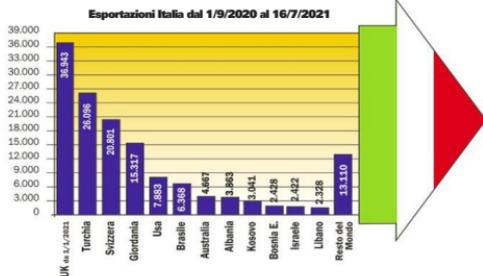
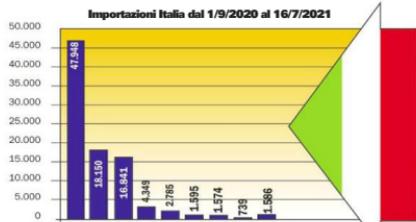


IMPORT & EXPORT UE			
EFFETTIVO SDOGANATO DAL 1/9/2020 AL 18/7/2021			
(Dati espressi in tonnellate, base riso lavorato - Risone incluso)			
Paesi	Import	Export	
Paesi Bassi	106.721	Italia	124.808
Francia	171.294	Spagna	35.569
Italia	106.744	Grecia	35.284
Belgio	91.668	Bulgaria	10.225
Spagna	85.300	Paesi Bassi	10.314
Portogallo	78.423	Belgio	13.309
Polonia	66.266	Portogallo	9.380
Germania	55.495	Lituania	6.118
Rep. Ceca	29.546	Germania	3.352
Svezia	24.198	Rep. Ceca	2.311
Bulgaria	17.441	Polonia	2.116
Slovenia	10.737	Romania	2.880
Altri UE	32.512	Altri UE	4.987
TOTALE	986.335	TOTALE	274.722
Regno Unito (dal 31/12)	84.019	Regno Unito (dal 31/12)	380
Rotture di riso (senza UK)	239.579	Rotture di riso (senza UK)	8.142

IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI



DATI ESPRESSI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO



BORSA DI NOVARA									
Risoni	28/6/21		5/7/21		12/7/21		19/7/21		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	
Sole CL e similari	335	345	340	350	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
Balilla-Centaro	325	345	330	350	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
Selenio	440	470	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
Lido e similari	305	320	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
Loto	320	350	320	350	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
Augusto	325	355	325	355	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
Dardo, Luna CL e similari	315	330	315	330	315	330	315	330	
S. Andrea	375	410	375	410	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
Baldo	320	340	320	340	320	340	320	340	
Roma	360	370	350	360	350	360	350	360	
Arborio-Volano	420	445	420	445	420	445	420	445	
Carnaroli	445	480	445	480	445	480	445	480	
Lungo B	365	380	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	

BORSA DI VERCELLI									
Risoni	29/6/21		6/7/21		13/7/21		20/7/21		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	
Balilla, Centaro e similari	335	355	335	355	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
Sole CL	345	355	345	355	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
Selenio e similari	480	500	480	500	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
Tiplo Ribe	326	336	326	336	326	336	326	336	
Loto* e similari	337	356	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
Augusto	346	365	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
S. Andrea e similari	410	420	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
Roma e similari	360	370	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
Balido* e similari	330	340	330	340	330	340	330	340	
Arborio-Volano	435	445	435	445	435	445	435	445	
Carnaroli* e similari	450	480	450	480	450	480	450	480	
Lungo B	370	380	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	

PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESSI IN EURO PER TONNELLATA

* Prezzo massimo riferito alla varietà Loto, Baldo/Cammeeo - (1) Nominale

BORSA DI PAVIA						
Risoni	30/6/21		7/7/21		14/7/21	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Sole e similari	340	350	345	355	350	360
Centaro (originario)	330	355	335	360	N.Q.	N.Q.
Selenio	460	490	460	490	N.Q.	N.Q.
Lido-Flipper e sim.	315	335	315	335	315	335
Padano-Argo	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Volano Nano	570	600	570	600	590	620
S. Andrea	375	410	375	410	N.Q.	N.Q.
Loto e Membo	335	355	335	355	335	355
Dardo-Luna CL e sim.	315	335	315	335	315	335
Augusto	335	355	335	355	N.Q.	N.Q.
Roma	350	365	350	365	350	365
Lungo B	317	337	317	337	317	337
Arborio-Volano	425	445	425	445	440	460
Carnaroli	455	480	455	480	480	475
Similari dei Carnaroli	440	455	440	455	460	465
Lungo B	370	380	370	380	N.Q.	N.Q.

BORSA DI MORTARA						
Risoni	2/7/21		9/7/21		16/7/21	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Sole e similari	345	355	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Selenio	445	480	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Centaro	330	355	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Volano Nano	570	600	570	600		
S. Andrea	375	410	375	410		
Loto	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.		
Dardo-Luna CL e sim.	315	335	315	335		
Augusto	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.		
Roma e sim.	340	355	N.Q.	N.Q.		
Baldo e sim.	325	340	320	335		
Arborio-Volano	435	442	435	442		
Carnaroli	450	480	450	480		
Cararaggio e similari	430	450	440	460		
Lungo B	370	380	N.Q.	N.Q.		

BORSA DI MILANO						
Lavorati	29/6/21		6/7/21		13/7/21	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Arborio	1080	1095	1080	1095	1080	1095
Roma	950	1000	950	1000	950	1000
Balido	844	914	844	914	844	914
Ribe	815	845	815	845	815	845
S. Andrea	1015	1045	1015	1045	1015	1045
Lungo B	855	885	855	885	855	885
Arborio-Volano	1430	1490	1430	1490	1430	1490
Padano - Argo	825	925	825	925	825	925
Lido e similari	830	860	830	860	830	860
Origio - Comune	835	1100	840	1105	840	1105
Carnaroli	1160	1225	1160	1225	1160	1225
Parbollo Ribe	935	965	935	965	935	965
Parbollo Lungo B	965	995	965	995	965	995
Parbollo Balido	894	954	894	954	894	954

IL RISICOLTORE

Direzione - Redazione - Amministrazione
c/o Dmedia Group SpA
Merate (LC) - via Campi 29/L
tel 039 99 89.1 - fax 039 99 08 028

Direttore responsabile: Giuseppe Pizzi
Tel. 039 99 89.245 Email: giuseppe.pizzi@risicoltore.it
Regist. Tribunale di Milano n. 4365 del 25/6/1987

Editor: Dmedia Group SpA
Proprietà: Ente Nazionale Risi
Direttore Generale: Roberto Magnaghi

Pubblicità:
Pubblistyle s.r.l.
Merate (LC) - via Campi 29/L
tel 039 99 89.1 - fax 039 99 08 028
pubblist@risicoltore.it

Stampa e Distribuzione
Grafica Novaresa
Via Maselli, 2
28090 San Pietro Mosezzo (NO)

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 2 agosto 2021
Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente
dalla volontà dell'Editore e della distribuzione.
Informazioni a servizi dell'7. Luglio 1992/2021
I dati personali acquisiti sono trattati e utilizzati esclusivamente dall'Ente
Nazionale Risi allo scopo di inviare la propria pubblicazione. In ogni
momento è possibile avere accesso ai propri dati (trattamento
aggiornamenti o la cancellazione.

CONSEGNE DALL'ITALIA VERSO GLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA
(dati espressi in tonnellate base riso lavorato, riso da seme escluso - Fonte: Istat)

CAMPAGNA	tondo	medio	lungo-A	lungo-B	TOTALE	
20/21 (aggiornamento al 30/4/2021)	121.742	5.760	73.667	148.163	350.332	Prime 10 destinazioni
19/20 (aggiornamento al 30/4/2020)	121.649	5.024	73.576	183.826	383.776	
differenza	93	736	291	-34.363	-33.243	
differenza in %	0,08%	14,65%	0,40%	-18,72%	-8,66%	
18/19 (aggiornamento al 30/4/2019)	131.392	5.428	63.667	159.240	359.747	
Paese di Destinazione	Campagna corrente	Campagna scorsa	differenza			
GERMANIA	91.615	95.812	-4.197			
FRANCIA	88.977	89.684	-707			
REGNO UNITO	26.109	44.115	-18.006			
BELGIO-LUSSEMBURGO	24.230	24.124	106			
PAESI BASSI	18.314	18.321	-7			
POLONIA	18.046	15.701	-2.345			
REP. Ceca	14.607	17.962	-2.865			
AUSTRIA	14.143	14.503	-360			
SPAGNA	9.632	7.459	2.173			
LUNGERIA	8.504	8.936	-431			



INNOVATION SINCE 1908




Perlka[®] **113**
years
Made in
Bavaria

IL CONCIME AZOTATO PRINCIPE DELLA RISAIA

Ideale e costante l'erogazione dell'azoto

Calcio per il terreno e per le piante

Piante sane su un terreno fertile

Ottime la resa e la qualità della produzione

CONCIME CE

Azoto totale N 19,8 %

Azoto nitrico N 1,8 %

Calcio totale CaO 50 %

Calcio idrosolubile CaO 22 %



www.alzchem.com/it

Fabbricante:

AlzChem Trostberg GmbH
Dr.-Albert-Frank-Straße 32
D - 83308 Trostberg
T +49 8621 86-2869
www.alzchem.com/it

Consulenza per Nord Italia:

Dr. Saverio D'Onza
Via Vespucci 42
56100 Pisa
T +39 347 7366995
e-mail: saverio.donza@italy.alzchem.com

Consulenza per Sud Italia ed Isole:

Dr. Giovanni Papa
Viale J.F. Kennedy 86
70124 Bari
T +39 348 8689039
e-mail: giovanni.papa@italy.alzchem.com